



Regolamento per l'assegnazione, lo svolgimento e la discussione delle prove finali di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria - LM 85bis

1. Caratteristiche della Prova finale

La Prova finale del corso di Laurea a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria si compone:

- a) della Relazione finale di tirocinio
- b) della Tesi di laurea
- c) della discussione critica dei contenuti della Relazione finale di tirocinio e della Tesi di laurea, intesa a verificare la preparazione culturale e professionale maturata dal candidato/dalla candidata.

La prova finale, caratterizzata da elementi di originalità e frutto di una scelta autonoma della studentessa/dello studente, documenta la competenza del candidato nel connettere qualità delle conoscenze teoriche e attività pratiche professionali, nonché un consapevole orientamento critico nei confronti dei fondamenti istituzionali e scientifici degli ambiti culturali e didattici a cui fa riferimento.

La Commissione giudicatrice della Prova finale e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento. I membri non devono risultare in collocamento a riposo, aspettativa o congedo per motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta.

Poiché la Prova finale del corso di laurea magistrale costituisce esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale.

La studentessa/lo studente presenta la domanda di Relazione finale di tirocinio e di Tesi di laurea, nonché il testo definitivo delle medesime, secondo le ordinarie indicazioni di Ateneo. La studentessa/lo studente presenta, poi, alla Commissione in seduta di Prova finale le sintesi dei due testi (abstract, slide, eventuali schemi\mappe) soltanto su supporto usb.

Sia la Relazione finale sulle 600 ore di tirocinio, sia la Tesi di laurea sono redatte nel corso del quinto anno di corso e, insieme, concorrono alla maturazione dei 9 CFU specifici, previsti nell'ordinamento.

Nel caso in cui la Relazione finale di tirocinio e la Tesi di laurea siano declinate nella prospettiva dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, i Cfu previsti in ordinamento per la Prova finale sono riconosciuti afferenti al SSD M-PED/03, Didattica e Pedagogia speciale.

Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo e dell'art. 6 comma 5 del DM 249 del 10 settembre 2010, la studentessa/lo studente accede alla Prova finale dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studi ed acquisito i relativi CFU, tranne quelli attribuiti alla Prova finale stessa. Inoltre, prima



di accedere alla Prova finale, la studentessa/lo studente ha acquisito la certificazione formativa del livello B2 nella lingua inglese.

Le sessioni per la Prova finale seguono il calendario deliberato dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.

2. La Relazione finale di tirocinio

La studentessa/lo studente avanza domanda di redigere la Relazione finale di tirocinio al Presidente del Consiglio di corso di studi almeno 12 mesi prima della presumibile sessione di laurea magistrale a cui intende partecipare, tramite il modulo telematico disponibile nella pagina web: <https://lm-sfp.unibg.it/it/studiare/laurearsi>. Il Consiglio del corso di studi in Scienze della Formazione Primaria, sentito il tutor organizzatore, assegna alla studentessa/studente che ne abbia fatto richiesta in tempo utile un Tutor coordinatore di tirocinio che la/lo segue come relatore nella stesura della Relazione stessa.

La Relazione finale di tirocinio implica il riferimento ai materiali documentari inseriti nell'E-Portfolio personale della studentessa e dello studente, in particolare nella sezione riservata al Diario di tirocinio. Essa consiste in una rilettura critica e unitaria dell'intero tirocinio diretto e indiretto condotto dalla studentessa/dallo studente nelle scuole dell'infanzia e primaria a partire dal secondo anno di corso. Tale rilettura implica il maggior numero possibile di pertinenti rimandi sia alla letteratura scientifica presentata o suggerita negli insegnamenti previsti nel piano quinquennale degli studi, sia alle pratiche dei Laboratori annessi e ordinamentali.

La Relazione finale di tirocinio è inserita nell'E-Portfolio personale della studentessa e dello studente dell'ultimo anno.

L'auspicabile raccordo tra lo sviluppo della Relazione finale di tirocinio e la Tesi di laurea può trovare un suo peculiare momento di attuazione attraverso incontri periodici di condivisione tra i docenti universitari relatori (ed eventualmente correlatori) della Tesi e i tutor coordinatori che seguono la Relazione finale.

La studentessa/lo studente carica, in formato elettronico, la Relazione finale nello sportello internet personale. Tale relazione, inoltre, è stampata a sua cura in due copie: una per il tutor coordinatore relatore e una per il relatore della sua Tesi di laurea almeno quindici giorni prima della Prova finale.

3. La Tesi di laurea

La Tesi di laurea, scritta in lingua italiana sotto forma di testo della lunghezza minima di 70.000 battute e massima di 100.000 anche nel caso auspicabile che sia ipertestuale e/o multimediale, consiste in un'analisi riflessiva ed originale che, a partire dalle esperienze di tirocinio e dalla loro connessione critica con le teorie scientifiche più aggiornate incontrate nel corso di studi, mette a fuoco in maniera interdisciplinare e con puntuali, originali e rigorosi riferimenti empirici, pratici e teorici due ben definiti problemi/situazioni/casi di insegnamento e/o di apprendimento rispettivamente prescelti tra l'area delle scienze matematiche, fisiche e naturali e quella delle scienze umane o delle scienze artistico-espressivo-motorie.



La Tesi di laurea di ogni candidata/o è redatta con la supervisione scientifica di un relatore (dell'area delle scienze umane o matematico-fisico-naturali o artistico-espressivo-motorie) e di un correlatore (di area diversa rispetto a quella del relatore). Compito del relatore e del correlatore è garantire che la Tesi rispetti i criteri di qualità riconosciuti a livello accademico.

La studentessa/lo studente che abbia superato esami per 200 CFU può concordare titolo e contenuti di massima della sua Tesi con un docente del Corso di studi in Scienze della Formazione Primaria. Dopodiché, almeno 12 mesi prima della presumibile sessione di laurea magistrale, presenta domanda provvisoria alla Commissione Tesi del Consiglio di corso di studi per l'assegnazione formale del lavoro, indicando relatore e correlatore, scelto nel rispetto del vincolo precedentemente specificato.

La domanda andrà inoltrata tramite il modulo telematico disponibile nella pagina web: <https://lm-sfp.unibg.it/it/studiare/laurearsi>

Ogni docente, salvo personali disponibilità dei titolari dei moduli relativi all'insegnamento di Pedagogia speciale, è relatore di non più di 6 tesi per sessione.

La Tesi di laurea è sottoposta alla normativa e alla verifica antiplagio. In proposito si riportano i basilari fondamenti normativi ed etici della materia:

Art. 6, comma 1 del Codice Etico dell'Università di Bergamo: «I membri della comunità universitaria sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale e plagio».

Art. 5, comma 2 della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse: «Gli Studenti hanno il dovere etico e giuridico di astenersi dal porre in essere qualsiasi attività di plagio sia nello svolgimento di esami che richiedano la redazione di un elaborato sia nella stesura della prova finale di laurea».

Secondo quanto stabilito dalle leggi, inoltre, il docente relatore e il correlatore possono procedere al controllo degli elaborati della studentessa/dello studente anche avvalendosi di strumenti informatici.

4. Valutazione della Prova finale

Il voto della Prova finale parte dalla media ponderata degli esami presenti nella carriera della studentessa/dello studente

Alla Prova finale sono attribuiti fino a 8 punti, più 1 punto per le studentesse/gli studenti in corso. Gli 8 punti sono così distribuiti:

- 0,5 riservato alla carriera della studentessa/dello studente nel caso in cui siano presenti almeno 3 lodi, insieme alla media ponderata di almeno 27/30;
- fino a 4 punti sono riservati alla qualità scientifica e professionale della Tesi di laurea;
- fino a 2 punti sono riservati alla qualità scientifica e professionale della Relazione finale di tirocinio;
- fino a 1,5 punti sono riservati alla qualità e alla completezza dell'E-Portfolio personale della studentessa/dello studente elaborato nel corso del quinquennio e all'uso dei materiali ivi contenuti ai fini della Tesi di laurea e della Relazione finale; fino alla metà di questo punteggio è comunque riconosciuta a chi abbia raccolto nel Portfolio (Relazione di tirocinio compresa) documentazione teorico-pratica



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

significativa riguardante il tirocinio all'estero e/o l'Erasmus all'estero, completa di adeguate comparazioni con la realtà scolastica nazionale.

I punti da riconoscere ai fini della Relazione di tirocinio e dell'E-Portfolio personale sono proposti motivatamente alla Commissione dal tutor di tirocinio relatore, anche eventualmente consultando i tutor degli anni precedenti.